

BASKET - SPAREGGI DI SERIE C

## Immeritata sconfitta della Delfino: 73-75

FIRENZE, 6 — Uno spareggio drammatico, senza respiro, con attimi di viva « suspense » che la Delfino di Pesaro ha perso immeritamente per due soli punti e che premia oltre misura la Marazzi di Bologna che sale così in Serie « B ». Una partita nervosa a tratti, ma anche altamente spettacolare, ricca di spunti interessanti nella quale la tecnica dei bolognesi si contrapponeva la maggior grinta, una verve davvero notevole dei pesaresi, che riuscivano ad attuare un gioco veloce e sbrigativo. Senza dubbio erano di fronte due squadre che meritavano la posizione di classifica e che si combattevano con la drammatica forza della disperazione per cogliere una vittoria che significava tutto. I pesaresi sono partiti molto bene, hanno saputo controllare costantemente il gioco avversario, prima attuando in difesa un marcamento a zona, mentre gli avversari erano partiti con un marcamento ad uomo, che si dimostrava però inefficace data la buona vena del « pivot » pesarese Ferri e degli attaccanti. Insomma la prima parte della gara registrava un continuo alternarsi di attacchi assai belli, che si concludevano molto spesso in canestro.

Ad un primo tempo, direm-

mo di attesa, terminato con i bolognesi in leggero vantaggio (49-42) e con ancora tutte le possibilità immutate per i marchigiani, faceva seguito una ripresa davvero memorabile. Il palazzetto, gremito in ogni suo ordine di posti, con il tifo sfrenato delle due fazioni (erano presenti circa 600 pesaresi divisi in cinque pullmann), sembrava voler esplodere e la suspense cresceva di minuto in minuto, tanto che si rendeva necessario l'intervento della forza pubblica per placare gli animi esacerbati.

Ma la partita stava diventando molto nervosa ed in tutta evidenza balzava un arbitraggio piuttosto... casalingo dei due fiorentini, che concedevano continuamente tiri liberi agli avversari, mentre agli uomini di Secondini ben raramente accadeva di poter giungere liberamente sotto canestro.

Eppure i bolognesi non apparivano certo irresistibili, anzi, il Pesaro operava una bella rimonta e si portava a ridosso dell'avversaria, vale a dire a due o tre canestri. Ma l'arbitraggio, decisamente infelice (grosso errore far dirigere il delicato spareggio da arbitri di casa), ed anche il nervosismo che si impossessò dei giocatori, facevano il resto non consentendo di raggiungere la tanto ambita promozione.

Il finale era poi drammatico, in un continuo alternarsi di colpi di scena. Ma la squadra pesarese ha perso lo spareggio quando, sul 73-75, ha finalmente avuto due tiri liberi a disposizione e li ha falliti. E' stato l'ultimo infelice tocco ad una giornata davvero infuata.

Dopo il fischio finale tutti in pista a dare la stura ad incidenti fra le opposte fazioni. Una sconfitta immeritata e dolorosa. Ora non resta che sperare per il Pesaro nel torneo di spareggio, che offre ancora due biglietti per la serie « B ». Buona la prova di Giovannini, del « pivot » Ferri, di Maineri e Mariani.

Giuseppe Mannelli

MARAZZI BOLOGNA: Bianchinotti (5), Mora (11), Cavazza (18), Manetti (21), Mencoboni, Rizzardi (20), Casari, Borghi, Ghiacci (all.: Rapini).

TIRI LIBERI: 25 su 34.

DELFINO PESARO: Ercolesi (17), Giovannini (14), Poderi (4), Serafini, Franchi (9), Maineri, Ferri (12), Pagnini, Mariani (6), Tonucci (1) (all.: Secondini).

TIRI LIBERI: 8 su 16.

ARBITRI: Massai e Pacini di Firenze.